



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 835 del 25/06/2020

OGGETTO: ALIENAZIONE CON PERMUTA DI ARMI POSSEDUTE DAL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE E DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA CON ALTRI BENI MOBILI PREVIA INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO - AFFIDAMENTO FORNITURA .

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

La Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ha determinato, a livello nazionale, una trasformazione nella fisionomia delle Province, tale da metterne in discussione il ruolo di ente intermedio. La precisa volontà di conseguire risparmi di spesa e riduzione del personale da remunerare ne ha decretato il cambiamento, in connessione a specifiche esigenze di semplificazione del quadro istituzionale.

L’Ente quindi ha cessato di essere espressione politica diretta della comunità ed è diventata una sede di raccordo e coordinamento dell’azione dei comuni. Gran parte delle funzioni che da sempre sono state considerate proprie e perciò indisponibili, hanno cambiato natura e sono diventate disponibili, senza più un patrimonio garantito di competenze. Il radicale cambiamento non ha però modificato i principi che reggono l’intero ordinamento amministrativo, ossia la trasparenza, l’economicità, il buon andamento e la più razionale gestione delle funzioni amministrative, anch’esse peraltro sensibilmente ridotte rispetto al passato.

In stretta connessione con la ridefinizione/riduzione delle funzioni provinciali, il legislatore statale ha dato origine anche al processo di riduzione del personale dipendente e delle risorse finanziarie assegnate. Sono state così avviate, per la Provincia di Modena, procedure rilevanti di mobilità del personale che hanno letteralmente sguarnito presidi fondamentali, in termini di risorse umane. Ciò è avvenuto anche per il Corpo di Polizia Provinciale, che ha subito negli ultimi anni un ridimensionamento del personale, con conseguente ridondanza nel numero delle armi che è possibile detenere.

Si deve a tal uopo considerare che la L. n. 65/1986 “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale” prevede, all’art. 5, comma 5, che “gli addetti al servizio di Polizia Municipale (tra i quali devono essere ricompresi gli operatori della Polizia Provinciale, n.d.r.) ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza portano, senza licenza, le armi, di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio nei termini e nelle modalità previste dai rispettivi regolamenti...Tali modalità e casi sono stabiliti, in via generale, con apposito regolamento approvato con Decreto del Ministro dell’Interno, sentita l’Associazione Nazionale dei Comuni

d'Italia. Detto regolamento stabilisce anche la tipologia, il numero delle armi in dotazione e l'accesso al poligono di tiro per l'addestramento al loro uso." Il Regolamento è stato adottato con Decreto Ministeriale n. 145/1987 "Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza" e sono state definite il numero delle armi in dotazione e la tipologia, rimandando i dettagli prettamente organizzativi ad uno specifico regolamento provinciale, approvato con atto del Presidente n. 47 del 14/03/2017 "Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale – Modifica".

In particolare l'art. 3 del Regolamento Ministeriale recita testualmente: "Il numero complessivo delle armi in dotazione alla Polizia Municipale, con il relativo munizionamento, equivale al numero degli addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, maggiorato di un numero pari al 5% degli stessi, o almeno di un arma, come dotazione di riserva".

L'art. 16 del Regolamento provinciale, intitolato "Dotazione delle armi", stabilisce invece che al personale appartenente al Corpo di Polizia Provinciale, in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, vengono assegnati:

- "pistola semiautomatica, scelta nel catalogo nazionale di cui all'art. 7 della legge 18 aprile 1975, n. 110 e successive modificazioni, come arma di difesa personale, corredata di caricatore di riserva e relativo munizionamento, costituito da una scatola di 50 cartucce, che deve essere conservata come riserva permanente;
- Fucile con canna ad anima liscia e/o carabina, in relazione alla tipologia di intervento di istituto, corredata da relativo munizionamento;
- Eventuali strumenti di coazione fisica, in relazione alle esigenze di servizio, consentiti dalle leggi e dai regolamenti in vigore".

Ciò poiché la normativa nazionale in materia di caccia, L. n. 157/92, stabilisce che le Regioni devono prevedere, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e lo fanno autorizzando piani di controllo che devono essere attuati dalle "guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni Provinciali". Sulla falsariga si allinea anche la L.R. n. 8/1994, e successive modificazioni, che assegna i prelievi e gli abbattimenti della fauna selvatica alla diretta responsabilità della Polizia Provinciale, che per tale ragione risulta assegnataria di diverse armi da fuoco aventi caratteristiche adeguate a tutte le tipologie di intervento di istituto che sono tenuti ad attuare.

La lettura combinata degli atti normativi e regolamentari citati consente di affermare che il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale è determinato dal numero attuale degli operatori in servizio maggiorato dalle nuove unità che verranno assunte poiché in corso di svolgimento le modalità selettive, che dovrebbero consentire di attestarsi sulle 19 unità. Da tale computo deriva quindi la necessità di dismissione immediata delle armi sotto indicate poiché eccedenti il numero complessivamente detenibile. In particolare:

- N. 6 pistole marca Heckler & Kock calibro 9X21, aventi rispettivamente numero di matricola 118-000347, 118-000361, 118-000372, 118-000393, 118-000394, 118-000407;
- N. 5 fucili semiautomatici calibro 12 marca Beretta, aventi rispettivamente numero di matricola 36949E, 36950E, 37056E, 37061E e 39468E;
- N. 1 fucile semiautomatico calibro 20 marca Franchi, con numero di matricola CO2883;
- N. 1 fucile a canne parallele (doppietta) calibro 16 marca Damas Turg.Fi. , con numero di matricola 9973;
- N. 1 Carabina calibro 22 marca CZ modello 511 CNA 8281, con numero di matricola 59725.

Dopo una indagine di mercato effettuata, in forma ufficiosa, presso alcune armerie della Provincia di Modena, titolari di licenza ex art. 28 del T.U.L.P.S., si è riscontrato che è possibile

effettuare l'alienazione in permuta delle armi con altri beni mobili che le stesse trattano e che attualmente risultano necessari per consentire il potenziamento e l'ammodernamento dei materiali necessari allo sviluppo delle attività istituzionali assegnate al Corpo di Polizia Provinciale. Si tratta di:

- N. 3 armadietti blindati per il contenimento di 5 armi a canna lunga e dotati del cosiddetto "tesoretto" per la custodia della pistola;
- N. 5.000 cartucce calibro 22 di marca CCI (high velocity);
- N. 200 cartucce calibro 222 Rem. marca Federal 50Gr;
- N. 2 torce a led verde Cree XP-E con emissione luminosa verde 450 lumen, raggio effettivo di 150/250 metri e pulsante remoto (pressostato);
- N. 2 attacchi magnetici (per posizionamento sotto canna) di diametro idoneo ad ospitare le torce di cui al punto precedente;
- N. 2 valige rigide porta carabina con ottica digitale;
- N. 1 pistola ad aria compressa pieghevole (no CO2), di potenza inferiore ai 7,5 joule, cal 4,5, velocità alla bocca circa 200 ms, tipo simile al modello canna lunga "Hatsan 25 SuperCharger – Modello full power", di libera vendita;
- N. 2 batterie ricaricabili 18650 e 3000 mah;
- N. 1 caricabatterie multiplo (minimo 4 posti) per batterie 18650;
- N. 1 fototrappola con caratteristiche tecniche minime 18 MP, 40 led IR invisibili, scheda di memoria supportata 32 GB, trasmissione foto/video e mail in tempo reale corredata da batterie ricaricabili interne e programmata per un utilizzo immediato;
- N. 1 pasturatore automatico completo (apparato/batteria ricaricabile/contenitore alimenti);
- N. 1 sgabello girevole 360° per il tiro.

Ai sensi dell'art. 27 del vigente "Regolamento per il funzionamento dei servizi di provveditorato ed economici" si è riunita una commissione tecnica per procedere ad una valutazione preventiva delle armi da dismettere e alienare in permuta con altri materiali moderni e opportunamente mantenuti, necessari ed urgenti per il Corpo di Polizia Provinciale, le cui risultanze sono state riassunte in apposito verbale (prot. n. 10347 del 09/04/2020) che viene richiamato nel presente atto quale presupposto di attivazione della procedura ed anche a titolo di ulteriore motivazione, deputato peraltro a promuovere nuove forme di partenariato al fine di ottenere vantaggi reciproci attraverso lo scambio dei materiali, in grado di attivare sinergie positive e benefiche per tutte le parti interessate.

Per le motivazioni sopra richiamate risulta improrogabile la necessità di procedere con la permuta nella alienazione delle armi da dismettere e con l'acquisizione degli altri beni mobili indicati e saranno valutate favorevolmente le proposte di rialzo effettuate dalle Ditte invitate a presentarle; materiali che consentiranno lo svolgimento in modo sempre più efficace e performante delle diverse attività istituzionali affidate al Corpo di Polizia Provinciale.

Considerato che:

- a causa delle caratteristiche richieste per i beni in permuta occorre procedere in via autonoma anche per poter dare seguito con il necessario contenimento dei tempi di esecuzione dell'attività e della regolarizzazione degli atti;
- sussistono i presupposti di legge per procedere all'alienazione in permuta delle armi con gli altri oggetti elencati per assicurare alla Provincia le migliori condizioni di svolgimento dell'attività istituzionale;
- i permutanti risultano titolari del diritto oggettivo dello scambio esclusivamente per il fatto del perfezionamento del vincolo contrattuale.

Considerato che l'art.1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, DL n. 52/2012 convertito con Legge n. 94/2012 e l'art. 328 del DPR n. 207/2010, disciplinano gli acquisti mediante ricorso al mercato elettronico.

Verificata l'inesistenza di convenzioni attive per il tipo di fornitura necessaria, nonché la mancanza sul mercato elettronico di beni e servizi con le caratteristiche richieste, si è ritenuto di procedere alla fornitura in modo autonomo mediante affidamento diretto ai sensi degli artt. 60 e 64 del "Regolamento per la disciplina dei contratti" della Provincia, che prevedono la trattativa diretta per le forniture ed i servizi in economia di importo fino a 40.000 Euro, garantendo comunque le migliori condizioni economiche per l'Amministrazione in ordine sia alla qualità sia al prezzo.

Conseguentemente, il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, nonché Comandante del Corpo di Polizia Provinciale, ha dato mandato alla propria struttura di svolgere una indagine di mercato presso le armerie della Provincia di Modena, titolari di licenza ex art. 28 del T.U.L.P.S., autorizzati alla trattazione delle armi e degli altri beni mobili per verificarne la concreta fattibilità.

Si è pertanto provveduto a richiedere i preventivi per l'alienazione in permuta delle armi con gli altri beni mobili, sopra elencati, valutati da apposita Commissione, i cui esiti sono stati riassunti nel verbale prot. n. 13426 del 13/05/2020.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'appaltatore, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale, D.ssa Patrizia Gambarini.

Il Titolare del Trattamento dei Dati Personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Amministrativa.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica responsabileprotezionedati@provincia.modena.it o al numero 059/203975.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ed in attuazione del Regolamento UE n. 679/2016 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito Internet dell'Ente www.provincia.modena.it sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei dati relativi alla presente determinazione.

Per quanto precede:

D E T E R M I N A

1) richiamate le premesse al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso, nonché i contenuti del "Verbale" di cui all'art. 27 del "Regolamento per il funzionamento dei servizi di

provveditorato ed economici”, prot. n. 10347 del 09/04/2020, si approva l’alienazione con permuta delle seguenti armi:

- N. 6 pistole marca Heckler & Kock calibro 9X21, aventi rispettivamente numero di matricola 118-000347, 118-000361, 118-000372, 118-000393, 118-000394, 118-000407;
- N. 5 fucili semiautomatici calibro 12 marca Beretta, aventi rispettivamente numero di matricola 36949E, 36950E, 37056E, 37061E e 39468E;
- N. 1 fucile semiautomatico calibro 20 marca Franchi, con numero di matricola CO2883;
- N. 1 fucile a canne parallele (doppietta) calibro 16 marca Damas Turg.Fi. , con numero di matricola 9973;
- N. 1 Carabina calibro 22 marca CZ modello 511 CNA 8281, con numero di matricola 59725.

- 2) di dare atto che l’offerta acquisita agli atti con prot. n. 12123 del 30/04/2020 presentata dalla Ditta “PALMIERI GIULIO”, via Morane, 200- 41125 Modena (MO) P.I. 02759850361 C.F. PLMGLI67E29F257G per l’acquisto in permuta delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale elencate al punto 1), valutate complessivamente € 1.353,00 (IVA inclusa), con altri oggetti analiticamente dettagliati al punto successivo, è vantaggiosa per l’ente come nelle premesse specificate, poiché consente la dismissione delle armi sovranumerarie senza ricorso alla distruzione, necessariamente oneroso;
- 3) di approvare l’alienazione di tutte le armi indicate al punto 1) per un importo complessivo di € 1353,00 (IVA inclusa), con permuta delle stesse con altri beni e specificamente di n. 3 armadietti Viro Cod. 4472T da € 220,00 cadauno comprensivi di IVA per un totale di € 660,00, e n. 77 scatole da € 9,00 cadauna per un totale di € 693,00 (IVA inclusa) per un totale complessivo di € 1.353,00;
- 4) di impegnare la spesa complessiva per i beni dati in permuta di € 1.353,00 IVA compresa, finanziata con fondi dell’Ente, al Capitolo 3468 ”Acquisto beni, mezzi strumentali e attrezzature” del PEG 2020;
- 5) di accertare al Capitolo di entrata n. 2547 “Proventi derivanti dall’alienazione di attrezzature” del PEG 2020 la somma di € 1.353,00 per l’alienazione delle armi di cui al punto 1);
- 6) di dare atto che il CIG è il numero ZCF2D3E262
- 7) di dare atto che è stata acquisita agli atti prot. n. 18521 del 25/06/2020 autocertificazione in merito ai requisiti previsti dall’art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 8) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 18525 del 25/06/2020 comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
- 9) di dare atto che la Ditta “PALMIERI GIULIO” risulta in posizione di regolarità contributiva regolare acquisito agli atti con prot. n. 18308 del 23/06/2020 (INAIL_22540809 data richiesta 17/06/2020 scadenza validità 15/10/2020)
- 10) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena “Amministrazione Trasparente come prescritto dal D. Lgs. N. 33/2013 nella sezione “Bandi di gara e contratti art. 37
- 11) di disporre la radiazione dall’inventario dell’ente delle seguenti armi:

- N. 6 pistole marca Heckler & Kock calibro 9X21, aventi rispettivamente numero di matricola 118-000347 (numero inventario 134563), 118-000361 (numero inventario 134564), 118-000372 (numero inventario 134565), 118-000393 (numero inventario 134566), 118-000394 (numero inventario 134567), 118-000407 (numero inventario 134568);
- N. 5 fucili semiautomatici calibro 12 marca Beretta, aventi rispettivamente numero di matricola 36949E (numero inventario 89351), 36950E (numero inventario 89344), 37056E (numero inventario 89341), 37061E (numero inventario 89347) e 39468E (numero inventario 89349);
- N. 1 fucile semiautomatico calibro 20 marca Franchi, con numero di matricola CO2883 (numero inventario 144694);
- N. 1 fucile a canne parallele (doppietta) calibro 16 marca Damas Turg.Fi. , con numero di matricola 9973 (numero inventario 144695);
- N. 1 Carabina calibro 22 marca CZ modello 511 CNA 8281, con numero di matricola 59725 (numero inventario 97775);
- 12) di dare atto che costituisce , ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 62/2013, causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
- 13) di dare atto che la ditta ha dichiarato di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuiti incarichi ad ex dipendenti incaricati dalla Provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio;
- 14) di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 101, comma 1, del D. Lgs. N. 50/2016 il direttore per la corretta esecuzione della fornitura è stato individuato nell'armiere del Corpo di Polizia Provinciale, Assistente DE PIETRI ALFONSO;

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)